



## EDITO-RAIL: Saper' essere previdenti

Care colleghe e cari colleghi, venerdì 26 maggio il Presidente Adolfo Multari e la Direttrice Generale del Fondo Pensione Eurofer

tribuzione, come scelta di investimento, gli approcci da adottare nel tempo. Per coloro che avevano in prece-

Pronti in ogni numero dedica alla previdenza e al fisco. Le scelte rispetto alla previdenza integrativa come abbiamo visto



Elsa Placanica insieme a parte dei dipendenti del fondo con cui come aderenti ci interfacciamo quotidianamente, hanno fatto **tappa a Bologna** (dopo Roma, Palermo, Torino, Milano e Verona) per la programmata **giornata di formazione in materia di previdenza e previdenza complementare** al fine sia di confrontarsi con gli aderenti e i potenziali aderenti al fondo pensione Eurofer e sia per rendere edotti i lavoratori degli scenari previdenziali futuri ovvero delle possibili azioni adottabili sia in tema di adesione al fondo, di con-

denza partecipato ai corsi sulla previdenza che organizziamo periodicamente come FAST/Confisal Emilia Romagna è stato un confronto di alto profilo rispetto alle conoscenze acquisite ovvero con le scelte adottate. Come è stato chiaro durante la full immersion è che la formazione continua in materia previdenziale è fondamentale sia per la pensione del primo pilastro, sia per quella integrativa ma anche ridurre il peso fiscale di ciascun lavoratore. Non è casuale lo spazio che

hanno impatto sul netto in busta paga, come possono permettere pensioni anticipate come possono fornire prestazioni anticipate fino a quando potranno integrare la pensione INPS con tutto o parte del montante.

Essere previdenti, significa essere curiosi e studiosi durante il viaggio che poi è la vita, lavorativa e non.

**Pronti  
Buon viaggio ...**

### Sommario:

Edito-Rail: Saper' esser previdenti	1
SPAD e salti di fermata, chi lavora sbaglia	1/2
Alluvione Romagna, riapre la linea Bologna-Rimini	1
Fondo Pensione Aperto: quanto mi costi !	3
Contributi aggiuntivi a fondo pensione EUROFER: I' OTTIMIZZATORE	3
Premio di Risultato F5, come percepirlo o ripensarci	4
PdR per gli assunti nel corso anno 2022	4

## SPAD e SALT DI FERMATA: chi lavora sbaglia

Nonostante l'introduzione della tecnologia, da sola non può proteggere completamente dai possibili errori commessi dall'essere umano.

Il Prof. Erik Hollnagel (University of Southern Denmark) nel libro Safety-I and Safety-II, (Hollnagel, 2014) sostiene l'opportunità di **modificare la definizione tradizionale di sicurezza tesa ad evitare che qualcosa vada male** (Safety-I) verso una prospettiva di sicurezza positiva (Safety-II) che ha l'obiettivo di assicurare che il maggior numero possibile di attività vada bene, "la Safety-II parte da presupposti differenti perché essa prova a comprendere come funzionino le attività lavorative immerse nella loro quotidianità operativa. Premesso che i rischi quando noti vadano risolti alla fonte, non è più sufficiente guardare a ciò che va male, né cercare spiegazioni plausibili al riguardo. Al contrario, è necessario intendere la prestazione quotidiana nel complesso, per comprendere il corretto funzionamento e per utilizzare tale analisi come base per la comprensione di quei casi in cui al contrario si verifica un evento. Ecco allora come la più importante conseguenza della Safety-II sia quello di cercare il modo in cui le cose funzionano correttamente".



Safety-II sia quello di cercare il modo in cui le cose funzionano correttamente".

## Alluvione in Romagna:

### riapre la linea Bologna - Rimini - Ancona

Dopo l'impensabile alluvione che ha colpito la Romagna e parte dell' Emilia con il culmine il 16 maggio, il 29 maggio riaprirà integralmente la linea ferroviaria Bologna— Rimini e la Bologna—Ravenna via Faenza seppur con rallentamenti e limitazioni che potranno allungare tempi di percorrenza.

Permane chiuso tratto tra Portomaggiore e Ravenna sulla linea Ferrara—Ravenna e il tratto Castelbolognese—Ravenna questo istituito servizio con bus.

Permane chiusa la Lavezzola—Faenza.

L'obiettivo del Gestore Infrastruttura RFI è di ripristinare completamente le linee ovvero il 100% dell' offerta commerciale per il 05 Giugno.

Martedì 30 Maggio il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà a Forlì in mattinata e a Faenza nel pomeriggio per portare il proprio sostegno e testimoniare la vicinanza dello Stato alle persone colpite dalla calamità e ai Sindaci dei comuni coinvolti.

# SPAD e SALTI DI FERMATA, chi lavora sbaglia

## SPAD da calo di attenzione e SPAD indotti

Nel mentre si studiano le "buone pratiche" per ridurre SPAD ( Signal Passed At Danger) e salti di fermata, proviamo ad analizzare i fatti a noi noti. I salti di fermata e gli SPAD sono prevalentemente dovuti a calo di concentrazione e distrazione, in alcuni casi questi possono essere anche indotti ovvero le condizioni impiantistiche dei segnali possono indurre in errore.

Uno dei casi a noi più noti di SPAD indotto in Emilia Romagna (con qualche vittima anche nelle Marche) è il caso del segnale di partenza di Bologna C.le al Pz.le EST, ove partendo con segnale "Rosso Giallo Giallo" dopo neanche 600m si incontra un successivo segnale Rosso a dx (non a sx) il quale non è nemmeno predisposto di VRIL a 10 Km/h. Questa disposizione impiantistica tesa a favorire la partenza in orario dei treni e la liberazione del binario ha comportato negli ultimi anni almeno una dozzina casi di SPAD, in alcuni casi più di uno nella stessa giornata. E' pertanto evidente come il rischio di SPAD sia indotto e che il rischio vada risolto alla fonte. Già gli

non protetti da SCMT, in cui l'errore umano non viene corretto dal sistema ma quasi sempre finisce con un danno.



Tra le tante leggende che circolano in rete sulla concentrazione, una delle più fortunate è che esistano prove scientifiche per cui la capacità di attenzione di una persona, a causa dell'uso di Internet, sarebbe inferiore a quella di un pesce rosso. La narrazione vuole che nell'anno 2000 (esattamente in quell'anno!) eravamo capaci di

concentrarci in media per 12 secondi, e che nel 2015 siamo scesi a 8. Il pesce rosso, senza Internet, sarebbe rimasto stabile a 9,2.

È sbagliato credere che concentrarsi o dedicare attenzione in modo esclusivo a un compito sia in sé facile e che ci riuscissimo meglio in passato. Serve allentamento e la concentrazione è come un muscolo. Per mettere attenzione a un compito per un periodo di tempo più lungo, si devono ignorare sia le distrazioni esterne sia quelle interne. Queste ultime in particolare consistono nel fatto che appena può la nostra mente se ne va per conto suo. Il che non è necessariamente negativo. A tutti noi capita di ritrovarsi, mentre si è concentrati su qualcosa di impegnativo, a vagare coi pensieri. Basta un intervallo e i ricordi di persone, pensieri, problemi e fatti si impongono e ci distolgono dal compito che stavamo svolgendo. Ma vagare con la mente è necessario, scrive lo psicologo Prof Van der Stigchel, e lo si dovrebbe fare in tutte le situazioni dove non dobbiamo concentrarci, per esempio quando siamo in fila al supermercato sarebbe più riposante

zioni che gravano pesantemente sull'attenzione. Nel suo libro lo psicologo dell'Università di Utrecht sostiene che la pausa migliore è uscire all'aperto e fare una passeggiata in un parco tranquillo, o in qualsiasi altro ambiente che non richieda un carico di attenzione. Ma questo non è possibile per chi sta conducendo un treno.

Van der Stigchel ritiene che la **meditazione** sia il modo più efficace per riqualificare il cervello a concentrarsi più a lungo. La conoscenza dei meccanismi alla base di come funziona l'attenzione nel cervello implica che pur trattandosi di processi non meccanici, tutti possono apprendere i trucchi della concentrazione efficiente. Mentre volersi concentrare di più sul lavoro è un'esperienza che molte persone desiderano, il riflesso di distrazione è importante per tenerci al sicuro. La concentrazione protegge dalla distrazione perché riduce l'elaborazione indesiderata degli stimoli presenti nello sfondo e rende più stabile il luogo dell'attenzione. **Essere molto concentrati** su un compito cercando di non farsi distrarre da uno stimolo che potrebbe sopraffungere... **finisce per farci perdere la concentrazione:** il curioso *effetto indesiderato* era stato evidenziato da una ricerca condotta nel 2012 da Francesco Marini e Angelo Maravita (Dip. di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca) e Leonardo Chelazzi (Università di Verona). Quello studio ha dimostrato che **la sola aspettativa di una distrazione ha peggiorato le performance dei soggetti** del 10% almeno: «I dati raccolti con questi test comportamentali suggeriscono che nel cervello è presente una sorta di "centrale operativa" deputata a **prevenire l'interferenza di distrattori**», spiega Francesco Marini: «La gestione dei distrattori è sovramodale, cioè si occupa di gestire **stimolazioni rilevanti e irrilevanti** provenienti dal tatto, dalla visione, e dall'udito». L'**attenzione selettiva** ci permette di selezionare che cosa in quel momento è rilevante da ciò che non lo è, ed escludendo il "distrattore" riusciamo a prestare attenzione al compito in cui siamo coinvolti. Questo meccanismo di filtraggio non si attiva soltanto in presenza di stimoli effettivi, ma anche **in maniera preventiva,** ossia quando si *prevede* che arriverà una distrazione. Però, per attivare questo filtro la "centrale sovramodale" **paga un costo,** e se i distrattori attesi poi non arrivano, la nostra performance ne avrà risentito. Ovviamente chi conduce un treno come ogni essere umano non si può alienare totalmente dalla propria vita fuori dalla cabina di guida e concentrarsi sulla condotta del treno, tenere per 7/8 ore il massimo livello di attenzione è impossibile, quello che andrebbe approfondito è favorire e focalizzare l'attenzione nelle fasi più critiche, come la partenza, le località di fermata, l'approccio ai segnali a via impedita. Comunque oggi grazie alla tecnologia (SCMT) questi "rari ed eccezionali" errori umani (umanamente non azzerabili) non producono danni all'infrastruttura né al treno, *l'unica vittima oggi è il macchinista per tutto l'iter a cui poi viene sottoposto.*

*"L'uomo che fa molto sbaglia molto; l'uomo che fa poco sbaglia poco; l'uomo che non fa niente non sbaglia mai; ma non è un uomo".*  
[Confucio]

Sarebbe interessante avviare una valutazione clinica a distanza ormai di oltre dieci anni dall'avvento dell'Agente Solo su un gruppo di macchinisti del trasporto regionale che abbiano lavorato per almeno dieci anni con il modulo di condotta a doppio agente e per dieci anni ad agente solo per comprendere anche quali dinamiche questo diverso modulo di condotta abbia prodotto sul saper essere e sul saper fare del macchinista, ovvero se l'asocialità abbia avuto ripercussioni nello svolgimento nel lavoro del macchinista, se la concentrazione e l'attenzione hanno risentito del cambiamento, se questo modulo abbia prodotto più stress negativo nel soggetto "macchinista solo" e se questo stress possa essere anch'esso causa degli errori e dei deficit del macchinista.

**COMUNICAZIONE URGENTE**

Trenitalia SpA  
RLS Centro Nord  
+a Dist. Filippi Castagnetti  
Divisione Pianeggiamento Regionale Emilia Romagna  
+a Ing. Tullio Alessandro

Responsabile Pianeggiamento Regionale Emilia Romagna  
+a Ing. Roberto Pizzoli  
+a Sig. Daniele Maritelli  
+a Sig. Stefano Cossani  
+a Sig. Roberto Pizzoli

per RFI DTP Bologna  
Ing. Carlo Vignani  
per RFI DTP Bologna  
Ing. Carlo Vignani  
per ANSF  
per GOS5 TUTTE

**Oggetto: Ennesimo SPAD in partenza dai binari di Bologna Piazzale Est**

Dopo l'ennesimo episodio di SPAD scatenato al Macchinista del treno 6557 del 20-4-2018 in partenza dal primo binario della stazione di Bologna Piazzale Est, appare evidente anche ai più distratti la pericolosità e l'importanza della sequenza del segnale di partenza disposto a rosso/doppio giallo, seguito a 600m da segnale a semaforo e comunque rosso, in assenza anche di VRIL ridotta a 10 km/h che vista pericolosa e frequenza di SPAD avrebbe più che appesantito.

In tale contesto, vista la vicinanza della convergenza degli itinerari, ci sorge il dubbio (ipotesi smentita) che l'errore sia in grado di escludere il rischio di incidente.

Nonostante il ripetuto di SPAD in tale contesto, non ricorriamo però nessuna azione concreta a supporto del personale di condotta e della mitigazione del pericolo di salto alla fermata di partenza con tale disposizione impiantistica, mentre invece rassicuriamo che, le sostituzioni di tali frequenze incidono negativamente e solo sul macchinista, il quale oltre che cadere in errore psicologico di stress, si vede anche rievocato e scortato dalla Polizia ferroviaria (e i trasferimenti in numero di 4 agenti come fosse un crimine) sempre e solo sul macchinista, e che, in tal caso, il macchinista non può essere considerato responsabile di un errore che è stato commesso da un'altra persona e che, in quanto macchinista, "siamo diligenti" e che, peraltro, si sono avuti nel 2018, 2019 e 2020 un numero di segnalazioni di "errore di condotta" del Capotreno esclusivamente con segnale di partenza disposto a VIA LIBERA CON AVVISO DI VIA LIBERA, in partenza dai binari del Piazzale Est di Bologna C.le. Una volta individuato l'errore, si dovranno implementare soluzioni impiantistiche tese a superare i rischi indotti alla fonte dall'organizzazione delle condotte di servizio.

Confidando in l'attivo riscontro da parte del personale, porgiamo cordiali saluti.

Bologna, 22/04/2018  
RLS Centro Nord  
RFI DTP Bologna  
RFI DTP EST  
RLS DTP EST  
Distretto Centro Nord  
Divisione Pianeggiamento Regionale Emilia Romagna  
Trenitalia SpA

RLS D.lgs 81/2008 nel 2018 segnalavano questa criticità e proposero sia a RFI una mitigazione e altresì indicarono le azioni di autotutela al personale, c'è da dire, azioni di autotutela mai contestate al personale della società Trenitalia SpA prima e da TRENITALIA TPER scari dopo. Un altro caso di SPAD potenzialmente indotto è quello del binario tronco di Imola provenienti da Bologna, un segnale lasciato il 50m prima di un tronchino in previsione (utopistica) che dal binario tronco uno scambio consenta l'ingresso su binario di corretto tracciato. Per cui in casi come questi, si il macchinista sicuramente non era concentratissimo, però il contesto non è sempre organizzato per aiutarlo nell'evitare gli errori, anzi!



## Concentrazione e distrazioni

Come abbiamo potuto appurare molti SPAD come anche i salti di fermata avvengono in partenza, nelle prime località di fermata, nelle località ove ci sarebbe stata una sosta d'orario più lunga oppure nelle località prima del termine servizio, ovvero questi eventi avvengono quasi sempre quando o non si è raggiunta la giusta concentrazione oppure quando ci si pone in condizione di rilassarsi, ovvero una sosta o un termine servizio. Gli SPAD più pericolosi permangono quelli in modalità manovra

e salutare vagare con la mente. Sono soprattutto le distrazioni esterne a rendere più difficile la concentrazione. Con più stimoli a disposizione che mai. I nostri cervelli sono gli stessi che hanno iniziato la rivoluzione agricola, ma a partire da 200 anni fa circa gli stimoli ambientali sono progressivamente cambiati e aumentati. In realtà già Seneca diceva di essere distratto da troppi stimoli. I nostri stimoli ci mettono

anche in condizione di controllare il nostro ambiente. Quindi i problemi di concentrazione si possono risolvere e non sono necessariamente problemi salvo che i cali d'attenzione avvengano in coincidenza di fasi del lavoro o della vita in cui l'attenzione debba essere massima. Di norma la concentrazione dopo qualche tempo si perde e quando si nota che diminuisce, sarebbe il caso di fare una pausa per ricaricarla. Ma che genere di pausa? **Intanto cercare di ridurre le intera-**

# Fondo Pensione Aperto: quanto mi costi !

In **Pronti n.06** abbiamo affrontato la “non scelta” degli aderenti “silenti o taciti” alla previdenza complementare, tuttavia ci sono molti lavoratori che scelgono di destinare il proprio TFR a Fondo Pensione Aperto o ad un PIP, oppure c’è chi sceglie di attivare un fondo aperto per un familiare oppure ci sono lavoratori che non dispongono di un fondo negoziale e sono costretti a ricorrere ad un fondo pensione aperto o ad un PIP per integrare la futura pensione.

Per compiere scelte previdenziali consapevoli e adeguate è necessario conoscere le caratteristiche delle forme pensionistiche. In particolare, è importante valutare i costi applicati, in quanto possono avere un impatto significativo sulla pensione che verrà erogata.

Occorre infatti tenere presente che, **a parità di condizioni (versamenti e rendimenti), all’aumentare dei costi sostenuti minore sarà la prestazione pensionistica ricevuta al momento del pensionamento.**

Per favorire il confronto dell’onerosità tra le diverse forme pensionistiche (FONDI NEGOZIALI, FONDI APERTI E PIP) la COVIP pubblica sul suo sito mensilmente l’**ISC (Indicatore sintetico di costo)**, un indicatore che esprime in modo semplice e immediato il costo annuale, in percentuale della posizione individuale maturata, sostenuto da un iscritto ad ogni forma pensionistica. L’ISC è calcolato secondo una metodologia definita dalla COVIP, in modo analogo per tutte le forme pensionistiche complementari, facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Per il calcolo dell’ISC vengono utilizzati i costi standard applicati dalle forme pensionistiche, senza tenere conto delle eventuali

agevolazioni riconosciute a particolari categorie di aderenti.

Gli indici ISC standard (salvo convenzioni o accordi diversi) tratti dal database della COVIP forniscono un quadro rispetto ai costi dei singoli prodotti e dei rispettivi comparti al fine determinare impatto su posizione previdenziale. **A lungo termine una differenza media di ISC di 0,25% impatta del 4,5% sul capitale finale e fino al -18% per un ISC dell’1%. Due prodotti con differenza di ISC del 2% potrebbero alla fine produrre una differenza del 36% sul capitale finale.** Sarebbe opportuno che per un prodotto con ISC maggiore il rendimento sia costantemente superiore ai prodotti con ISC inferiori o almeno fornisca garanzie maggiori, altrimenti il risultato finale dopo 35 anni potrebbe riservare sorprese per gli aderenti rispetto alle attese.

Diviene pertanto **fondamentale leggere le condizioni di ciascun prodotto previdenziale ovvero i caricamenti, costi ed eventuali retrocessioni di commissioni nel caso di fondi e**

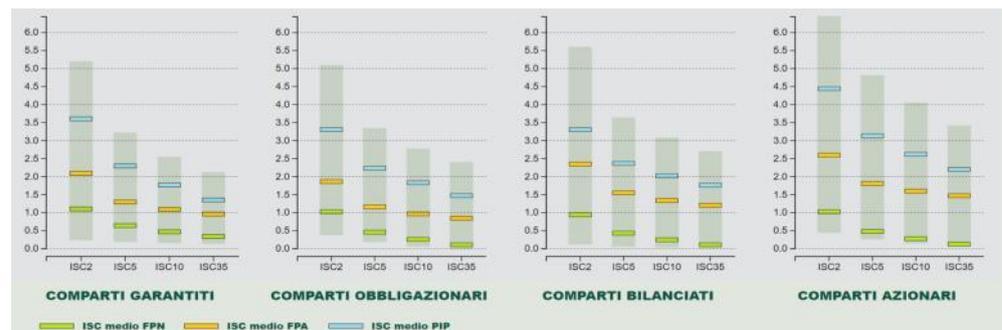
**PIP detenuti per intera durata.** L’ indice di costo incide sul capitale investito in termini di caricamenti e commissioni per cui, il rendimento non è sul 100% del capitale investito ma va considerato che una parte di capitale investito finisce in spese e questa quota di capitale non investita è semplificata nell’ ISC, per cui nella scelta del fondo e del comparto l’ISC va tenuto in considerazione quanto i rendimenti (pregressi o attesi) e i contributi datoriali che investendo in FPA e PIP si perderebbero.

Nel caso dei Fondo Pensione Negoziale EUO-FER il contributo datoriale per i dipendenti con CCNL AF ammonta all’1% mentre per coloro cui si applica CCNL FSI il contributo è del 2% (+100€), ovvero contributi tra i 500 e gli 800€/anno, che uniti al basso ISC del fondo negoziale amplificano i vantaggi del fondo pensione negoziale rispetto al fondo aperto o ad un PIP.

Nel corso degli ultimi 20 anni un confronto tra posizioni di colleghi tra adesione al FPA e

TIPO	FONDO / PIP / TFR	ISC 2	ISC 5	ISC 10	ISC 35	RENDIM 5/10 A	RENDIM 5/10 A
		Anni	Anni	Anni	Anni	al 28/02/2022	al 31/12/2022
FPN	EUROFER GARANTITO	0,84 %	0,44 %	0,33 %	0,26 %	3,0 / 10,6 %	-1,85 / 3,8 %
FPN	PRIAMO GARANTITO	1,49	0,65	0,43	0,31	1,7 / 14,3	-0,05 / 6,9
FPA	HDI GARANTITO	1,7	1,06	0,86	0,74	7,7 / 33,8	-1,60 / 17,2
FPA	ALLIANZ FLEX GARANTITA	1,77	1,23	1,14	1,10	5,2 / 12,4	-9,20 / -3,6
PIP	MEDIOLANUM TAX FUND3	2,26	1,97	1,79	1,31	-0,66 / 12,5	-6,00 / -1,35
FPN	EUROFER BILANCIATO	0,80	0,40	0,29	0,22	15,5 / 47,7 %	5,10 / 31,8 %
FPN	PRIAMO PRUDENZA BIL-OB	1,41	0,57	0,35	0,22	5,7 / 31,7	0,65 / 20,8
FPN	PRIAMO SVILUPPO BIL-AZ	1,47	0,63	0,41	0,28	14,3 / 50,2	3,80 / 35,2
FPA	HDI EQUILIBRATO	2,4	1,76	1,57	1,44	14,9 / 49,8	2,10 / 32,6
FPA	ALLIANZ LINEA BILANCIATA	1,92	1,38	1,29	1,25	19 / 62,3	4,80 / 43,7
PIP	MEDIOLANUM TAX FUND2	3,08	2,80	2,63	2,09	17,4 / 63,8	8,50 / 45,0
FPN	EUROFER DINAMICO	0,75	0,35	0,24	0,17	27,8 / 80,1 %	11,95 / 58,95 %
FPA	HDI DINAMICO	2,8	2,16	1,97	1,84	25,7 / 81,5	11,40 / 65,60
FPA	ALLIANZ LINEA AZIONARIA	2,12	1,58	1,49	1,45	37,9 / 121,3	15,60 / 95,50
PIP	MEDIOLANUM TAX FUND1	3,66	3,39	3,22	2,63	26,5 / 107,3	10,90 / 79,90
TFR	Rivalutazione TFR Netto	0	0	0	0	11,5 / 21,5 %	17,5 / 26,5 %

I valori degli ISC sono forniti dalla COVIP, i RENDIMENTI dalla banca dati Pensioni & Lavoro by Analysis



Ad esempio, un ISC del 2% invece che dell’1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18 per cento (ad esempio da 100.000 a 82.000 euro). – Fonte COVIP

adesione al FPN di medesime linee di investimento, i costi maggiori e i minori versamenti. Si è riscontrato che l’aderente a FPA presentava una posizione lorda inferiore di circa 20.000,0 € pari circa a -1000€/anno di permanenza nel FPA rispetto FPN.

E’ pertanto evidentemente sconsigliato l’adesione ad un FPA o un PIP per lavoratori che possono aderire ad un Fondo Pensione Negoziale dai bassi costi e in cui datore di lavoro versa contributi integrativi. Per gli altri lavoratori occorre stare attenti a scegliere prodotti previdenziali che abbinino buone prospettive di rendimento a costi il meno esosi possibile che non erodano capitale.

# Contributi aggiuntivi a Fondo Pensione Eurofer: ottimizzati !

Come ormai tutti gli aderenti a previdenza complementare sanno il limite di deducibilità dall’imponibile IRPEF annuale è di 5164,0€ comprensivo dei contributi versati dal datore di lavoro escluso il TFR.

Come ormai ha compreso buona parte di coloro che integrano la contribuzione a fondo pensione negoziale, è più vantaggioso ovvero preferibile versare i contributi aggiuntivi mensilmente e tramite datore di lavoro piuttosto che tramite bonifico annuo.

**Ma quanto si può versare mensilmente ? Quanto conviene versare per ottimizzare i vantaggi fiscali ? Per questo ci viene in soccorso l’ OTTIMIZZATORE CONTRIBUTIVO FISCALE:**

**CALCOLA LA MASSIMA CONTRIBUTUZIONE MENSILE A FONDO PENSIONE**

Questo calcolatore (*non ufficiale*) permette di definire al variare dello stipendio base (per passaggi di livello, apa, aumenti contrattuali) ovvero al variare del contributo base (1%) versato a Fondo Eurofer, la percentuale massima deducibile fiscalmente destinabile mensilmente a fondo pensione da parte del lavoratore. **Inserendo nella casella verde il contributo base (1%) si ottiene il risultato:**

Contributo base 1% - €	Contributo MAX - %	Contributo €/mese	Contributo €/anno
17	22,82	388,00	4656,00
↑↑↑↑↑↑↑↑↑↑↑↑	22,50	382,50	4590,0

**CCNL FS '22 - CALCOLA MASSIMO CONTRIBUTIVO % FISCALMENTE DEDUCIBILE DAL LAVORATORE**

Per info e richieste di calcolo, scrivi a: [pronti@sindacatofast.it](mailto:pronti@sindacatofast.it)

# Premio di Risultato

## POSSIBILI MODALITA' DI EROGAZIONE

SCelta ENTRO 06 GIUGNO

PdR a WELFARE— ASSUNTI NEL 2022

Non risulta convertibile il PdR in Welfare in quanto sostituto d'imposta (datore di lavoro) non è in grado di certificare che reddito imponibile anno 2022 del dipendente sia inferiore a 80.000,0€.

Occorre certificare reddito anno 2022.

### CAMPAGNA FISCALE 2023

Prenotazioni al n:

**391.1049832**

**Sig. Alfonso De Lellis**

Lunedì, martedì, giovedì:

dalle ore 17,30

alle ore 19,30.

Mercoledì e Venerdì:

dalle ore 15,30

alle ore 19,30.

**Mod. 730**

**GRATUITO**

**PER ASSOCIATI**

**SLM-FAST Emilia Romagna**

### SABATO 10 GIUGNO

PRESSO SEDE DI PIACENZA

Orario 9,30 — 12.30

14,00 — 17,00

**MODIFICARE o ANNULLARE**

**DESTINAZIONE PdR**

**a WELFARE**

Per modificare o annullare la scelta di destinazione del PdR al Welfare, sarà necessario aprire un ticket attraverso la piattaforma welfare **entro e non oltre il 30 maggio 2023.**

Attraverso il tasto "ASSISTENZA" presente nella piattaforma welfare.

Dopo tale data la scelta non sarà più revocabile.

Per qualsiasi segnalazione, dubbio o informazione

Scrivi a [pronti@sindacatofast.it](mailto:pronti@sindacatofast.it)

**PdR Cash** → **900 €** → **845 € PdR Netto**

**PdR**  
◇ 50% Welfare Fringe Benefit  
50% Cash → **- 450€ +10%**  
**- 450€** → **◇ 868€ PdR Netto**

**PdR**  
◇ 100% Welfare Fringe Benefit → **900€ +10%** → **◇ 891€ PdR Netto**

**PdR**  
33% Welfare NO FB  
◇ 33% Welfare FB  
33% Cash → **- 300€ + 10%**  
**- 300€ + 10%**  
**- 300€** → **◇ 913€ PdR Netto**

**PdR**  
50% Welfare NO FB  
50% Cash → **- 450€ +10%**  
**- 450€** → **917€ PdR Netto**

**PdR**  
50% Welfare NO FB  
◇ 50% We Fringe Benefit → **- 450€ + 10%**  
**- 450€ + 10%** → **◇ 940€ PdR Netto**

**PdR**  
100% WE NO FB → **900€ + 10%** → **990€ PdR Netto**

◇ **Lavoratori con figli fiscalmente a carico**

Elaborazione @ilGuru per Pronti

Fino al 30/5 è possibile rivedere scelta destinazione PdR già effettuata.